



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

**DELIBERAZIONE N. 114 : CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI  
FUNZIONI DIRIGENZIALI E DEFINIZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI  
POSIZIONE - TRIENNIO 2019-2021**

Il Presidente riferisce che, ai sensi dell'art. 10 del C.C.N.L. 2002-2005 del Comparto Regioni e Autonomie Locali - Area della dirigenza, gli Enti attribuiscono ad ogni dirigente gli incarichi istituiti secondo la disciplina dell'ordinamento vigente, stipulando apposito contratto individuale di incarico di durata predeterminata.

Secondo l'art. 4 del D.Lgs. n. 165/2001 spetta ai dirigenti l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, essendo responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Spetta, inoltre, ai Dirigenti, nell'ambito delle competenze previste dal Regolamento degli Uffici e dei Servizi, la gestione dei budget direzionali, ivi compresi gli investimenti, come previsto dal Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio approvato con D.P.R. n. 254/2005.

Ai fini del conferimento di ciascun incarico dirigenziale si tiene conto, in relazione alla natura ed alle caratteristiche degli obiettivi prefissati ed alla complessità della struttura interessata, delle attitudini e delle capacità professionali del singolo dirigente, dei risultati conseguiti in precedenza nell'amministrazione di appartenenza e della relativa valutazione, delle specifiche competenze



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

organizzative possedute, nonché delle esperienze di direzione eventualmente maturate.

Il Presidente ricorda che con deliberazione n. 131 del 21.12.2015, la Giunta Camerale aveva confermato gli incarichi dirigenziali in essere, relativi ai Dirigenti dr Antonio d'Azzeo e dr.ssa Antonella Vairano, approvando la sottoscrizione di un contratto individuale di incarico con decorrenza dal 1.1.2016 al 31.12.2018, con contestuale assegnazione dell'Area e definizione della retribuzione di posizione.

Con successiva deliberazione n. 18 del 20.2.2017, la dr.ssa Antonella Vairano è stata autorizzata a svolgere le funzioni di Direttore dell'Azienda Speciale, incarico svolto fino al 30.9.2018.

Il Presidente evidenzia che la cessazione dei contratti di incarico di funzioni dirigenziali comporta l'obbligo per l'Ente di adottare un ulteriore provvedimento di attribuzione degli incarichi e di definizione della relativa indennità di posizione e di risultato.

Il Presidente propone di confermare gli incarichi dirigenziali in essere, al fine di assicurare la funzionalità e la continuità amministrativa dell'Area presso cui risultano incardinati i dirigenti attualmente in servizio, in relazione al livello di specializzazione dei compiti loro assegnati, alla particolare competenza posseduta e agli obiettivi da conseguire.

Fa presente che le vigenti disposizioni legislative che regolano le assunzioni di personale per le Camere di Commercio, a seguito della riforma del sistema camerale introdotta con il D.Lgs. n. 219/2016, stabiliscono, fino al completamento della riforma camerale alle singole Camere di



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

Commercio, il divieto di assunzione o impiego di nuovo personale o il conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione.

Per quanto concerne la durata dei suddetti contratti, tenuto conto che il D.Lgs. n. 165/2001 stabilisce un periodo non inferiore a tre anni né superiore a cinque anni, ritiene opportuno proporre una durata triennale, fatti salvi i casi di revoca per mancato conseguimento degli obiettivi, di dimissioni volontarie o di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età.

Per quanto riguarda la misura del trattamento economico accessorio, ricorda che compete all'Ente determinare i valori economici della retribuzione dirigenziale, tenendo conto della collocazione nella struttura, della complessità organizzativa, delle responsabilità gestionali attribuite e riconosciute ai dirigenti.

Il trattamento economico accessorio remunera tutte le funzioni ed i compiti attribuiti ai dirigenti, nonché qualsiasi incarico conferito in ragione del loro ufficio e tiene conto delle attitudini, delle capacità professionali e del grado di esperienza di ciascun dirigente, dei dati di attività di ciascuna Area e delle valutazioni del raggiungimento degli obiettivi annuali di risultato riconducibili alla responsabilità dei dirigenti.

L'articolo 7, comma 1, del C.C.N.L. per il biennio economico 2004-2005 introduce una disposizione specifica per le Camere di Commercio, che definisce criteri generali relativi all'individuazione dei parametri per la graduazione delle funzioni dirigenziali e delle connesse responsabilità, rilevanti ai fini della retribuzione di posizione, sulla base



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

del posizionamento degli indicatori di efficienza e qualità dei servizi, in base alle metodologie di cui al regolamento di amministrazione e contabilità vigente, allo scopo di assicurare la miglior diffusione di logiche e sistemi di gestione coerenti con il sistema a rete delle Camere di Commercio e favorire il confronto gestionale tra le stesse.

Il Presidente evidenzia che, con deliberazione n. 141 del 4.7.2006, la Giunta sanciva il possesso, da parte di questa Camera di Commercio, di una struttura organizzativa complessa già dal 1999, requisito che giustifica una diversa determinazione del valore di riferimento della retribuzione di posizione.

A livello di sistema camerale, il sistema di individuazione puntuale delle classi di complessità, nelle quali inquadrare correttamente l'Ente camerale, al fine di determinare il valore economico della retribuzione di posizione della dirigenza camerale, è stato approvato con delibera del Comitato Esecutivo di Unioncamere n. 99 del 27.11.2013 e trasmesso alla Ragioneria Generale dello Stato, allo scopo di pervenire ad una condivisione del percorso.

Con nota del 12.9.2018, Unioncamere nazionale ha trasmesso i report finalizzati alla verifica della sussistenza (e, in caso positivo, del livello) della complessità organizzativa nella Camera di Commercio di Brescia, definiti secondo la metodologia approvata, che prevede l'assegnazione delle Camere ai diversi cluster (CCIAA non complesse, complessità ordinaria, complessità interna, complessità esterna) sulla base di apposite misure utili a descrivere ogni specifico livello di complessità.

La metodologia è stata implementata da Unioncamere dal 2015, in un'ottica di semplificazione per ciò che riguarda le misure utilizzate, esigenza emersa anche in confronti



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

informali con il Mef, con la verifica della complessità attraverso una serie di variabili "endogene", che rappresentano delle proxy delle caratteristiche delle Camere, ed "esogene", legate alle caratteristiche dell'ambiente esterno in cui le CCIAA sono chiamate a operare.

Dal lavoro svolto da Unioncamere Nazionale per definire la misura della complessità organizzativa, la Camera di Commercio di Brescia si colloca nella fascia di complessità più alta, a conferma della corretta applicazione della disciplina contrattuale legata agli incrementi della retribuzione dei dirigenti.

Il Presidente ricorda, inoltre, come già riferito in altre occasioni, i parametri economici positivi relativi a questa Camera di Commercio, frutto di scelte organizzative e gestionali adottate nei precedenti anni, attraverso politiche di contenimento e di razionalizzazione dei costi, con un'attività continua di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse ed un sistema di valutazione periodica dei risultati conseguiti, riportato nella scheda allegata, in grado di rappresentare in modo sintetico la collocazione della Camera di Commercio di Brescia nel sistema di benchmark camerale nazionale, come riportato in allegato al presente provvedimento.

Il Presidente ricorda come la riforma del sistema camerale, che ha trovato attuazione con il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 16.2.2018, abbia riformulato le competenze delle Camere di Commercio, assegnando nuovi ambiti di intervento in tema di orientamento, formazione e di sostegno alla promozione del territorio e della cultura; rileva altresì come il D.Lgs. 222/2016 abbia individuato i procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, prevedendo nuove competenze e responsabilità.

Il Presidente, rimandando al dettaglio dei dati e delle informazioni recate dall'allegata scheda, assunta a fondamento motivazionale della presente proposta di deliberazione, propone di attribuire ai due Dirigenti attualmente in ruolo la retribuzione di posizione annua come sotto indicato:

dr Antonio d'Azzeo	retribuzione di posizione
Dirigente Area Anagrafica Conservatore Registro Imprese Vicario del Segretario Generale	€ 55.000,00

dr.ssa Antonella Vairano	retribuzione di posizione
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato	€ 37.000,00

Il Presidente fa presente che, per la determinazione della retribuzione di risultato, non si può prescindere dagli specifici obiettivi dirigenziali definiti annualmente nel Piano della Performance, relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità di ciascun dirigente.

Al fine di sviluppare l'orientamento ai risultati anche attraverso la valorizzazione della quota della retribuzione accessoria ad essi legata, l'art. 28 del C.C.N.L. del 23.12.1999 prevede che al finanziamento della retribuzione di risultato sia destinata una quota, definita dai singoli enti, non inferiore al 15% delle risorse complessive del Fondo.

La determinazione della retribuzione di risultato sarà



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

pertanto definita dalla Giunta camerale contestualmente alla approvazione del Fondo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, da corrispondere in rapporto al grado di verifica e certificazione dei risultati di gestione, conseguiti al termine dell'anno, in coerenza con gli obiettivi del Piano della performance.

Per quanto concerne le procedure, il Presidente precisa che, come dispone l'art. 4 c. 4 del C.C.N.L. 1998-2001, confermato dal C.C.N.L. 2002-2005, negli Enti con un numero di dirigenti inferiore a 5, per la definizione della materia trattata in questa sede, si adotta la procedura della concertazione, che si svolge tra la delegazione di parte pubblica e le organizzazioni sindacali territoriali di categoria firmatarie del CCNL.

A tal proposito, il Presidente riferisce che è stata inviata apposita comunicazione alle rappresentanze sindacali in data 19.11.2018 per l'avvio della concertazione, alla quale non ha risposto alcuna sigla sindacale e, quindi, decorso il termine stabilito, è stata definita autonomamente una proposta, d'intesa con i Dirigenti dell'Ente, come indicato in premessa.

Interviene la dr.ssa Prandini, che annuncia di votare contro la proposta del Presidente, evidenziando che la retribuzione proposta per il dr d'Azzeo conferma la deroga al limite contrattuale, che era stata contestata dall'Ispezione Ministeriale del 2016. Rileva l'incongruità della differenza retributiva tra il dr. d'Azzeo e la dr.ssa Vairano, anche alla luce della prova che ha dato quest'ultima nella gestione di Pro Brixia. Ritiene opportuno che l'attuale Giunta Camerale assuma un impegno che non vada oltre il limite temporale del proprio mandato, assegnando quindi un incarico annuale. Rileva infine la mancanza di turn over nell'assegnazione degli



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

incarichi dirigenziali, al fine di evitare cristallizzazioni nelle posizioni dirigenziali.

Il Presidente ricorda come il tema posto dall'ispezione sia stato superato, atteso che, in ordine alla determinazione della retribuzione di posizione dirigenziale del dr. d'Azzeo, il Collegio dei Revisori dei Conti ha verificato, come riportato nel verbale del Collegio n. 19/2018, che Unioncamere Nazionale ha trasmesso alla Camera di Commercio, in data 12.9.2018, i report riferiti agli anni 2013 e seguenti fino al 2016, dai quali risulta l'appartenenza dell'Ente alla fascia di complessità più alta (terza fascia) e la conseguente possibilità di determinare la retribuzione di posizione dei dirigenti, diversi dal Segretario Generale, oltre i limiti previsti dall'art. 27 del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale del 23.12.1999, entro comunque il limite massimo indicato nel report di Unioncamere.

Prosegue precisando, supportato dalla Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che gli incarichi dirigenziali - come anche riportato nel testo delle premesse della presente proposta di deliberazione - ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001 sono assegnati per un periodo non inferiore a tre anni né superiore a cinque anni, fatto salvo il caso di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, come è previsto per il dr d'Azzeo.

Quanto al tema della rotazione, non appare congrua una rotazione degli incarichi in ragione della specificità delle competenze maturate dal dr d'Azzeo, riconosciute a livello nazionale, ma anche in considerazione del ridotto periodo di servizio rimanente. Evidenzia peraltro come nessuno degli interessati abbia comunicato riserve o insoddisfazioni a riguardo, mentre alla dr.ssa Vairano è stato riconosciuto un incremento percentuale.





**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

La dr.ssa Prandini ribadisce l'opportunità di una turnazione delle competenze, come avviene nelle aziende private ed auspicato nel sistema pubblico, confermando il proprio voto contrario.

La Presidente del Collegio dei Revisori dr.ssa Germanò rileva che la rotazione del dirigente, operata ad un anno e mezzo dalla pensione, potrebbe costituire un investimento che non avrebbe ritorno.

Intervengono Massoletti, Agliardi e Guzzardi, che condividono la proposta del Presidente.

In particolare, il consigliere Massoletti esprime imbarazzo sulle posizioni espresse dalla dr.ssa Prandini ed evidenzia la peculiarità delle competenze del dr. d'Azzeo, riconosciute a livello nazionale. E' stato consultato da diverse realtà su quei criteri e metodi applicati a Brescia, che hanno permesso alla Camera di raggiungere il livello massimo in tema di digitalizzazione ed efficienza dei servizi di sua competenza.

Interviene il consigliere Agliardi che, nel premettere che la gestione della Camera non è come quella di un'azienda privata, ma rilevano le competenze specifiche che vanno valutate, non ritiene sussistano esigenze che motivino una rotazione in questo contesto. Mette in evidenza come le risultanze dell'ispezione ministeriale non abbiano avuto seguito, creando tuttavia, nel contempo, un grave danno in termini economici ed organizzativi per l'Ente. Vorrei vedere se noi imprenditori avessimo il coraggio di segnalare al Ministero la perdita di tempo e soldi che la Camera ha subito e chiedere di sanzionare l'ispettore, che si è comportato in questo modo. Il lavoro svolto dai dirigenti è stato fatto bene. Abbiamo visto anche le difficoltà di colei cui è stato assegnato un ulteriore compito, come la gestione di Pro



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

Brixia. Ritengo che una struttura che dà servizi a migliaia di imprese non possa essere soggetta ad un turnover solo per principio. Chi ha lavorato bene deve andare avanti e continuare a dare servizi validi ed efficienti alle imprese.

LA GIUNTA

udita la relazione del Presidente e gli interventi dei Consiglieri camerale;

visto il C.C.N.L. 2002-2005 per l'Area della dirigenza;

visti gli atti ed i provvedimenti citati in premessa;

ritenuto opportuno confermare ai Dirigenti dr Antonio d'Azzeo e dr.ssa Antonella Vairano l'incarico in essere alla data del presente provvedimento;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 165/2001;

con voto contrario della dr.ssa Prandini e con il voto favorevole a maggioranza degli altri componenti,

delibera

a) di confermare al dr Antonio d'Azzeo ed alla dr.ssa Antonella Vairano gli incarichi dirigenziali in essere alla data del presente provvedimento, approvando la sottoscrizione di un nuovo contratto individuale di incarico d'Area, con validità 1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2021, fatti salvi i casi di revoca per mancato conseguimento degli obiettivi, di



**Camera di Commercio  
Industria Artigianato e Agricoltura  
Brescia**

Giunta camerale

dimissioni volontarie o di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età;

b) di attribuire ai Dirigenti sopra richiamati la retribuzione di posizione, in misura annua lorda, come da proposta del Presidente in premessa indicata;

c) di riservarsi di determinare l'importo della retribuzione di risultato contestualmente all'approvazione del Fondo delle risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigenziale, da corrispondere in rapporto al grado di verifica e certificazione dei risultati di gestione, conseguiti al termine dell'anno, in coerenza con gli obiettivi del Piano della performance;

d) di dare mandato al Segretario Generale per la sottoscrizione di un contratto individuale per ciascun Dirigente sopra indicato.

**IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr Massimo Ziletti)**

**IL PRESIDENTE  
(Dr Giuseppe Ambrosi)**